

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

CICLO ESANO

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato:
Industriale. Solvente per sgrassaggio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale	B.F. PLASTOSIL S.R.L.
Indirizzo	Via del Vallo, 16
Località	31030 Castello di Godego (TV)
Telefono	0423 468626
Telefax	0423 760176
E-mail	info@plastosil.com

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo	F-Xn-N
Frasi R	11-38 - 50/53 -65-67

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



NOCIVO



FACILMENTE
INFIAMMABILE



PERICOLOSO PER
L'AMBIENTE

Frasi R	Denominazione
---------	---------------

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S29	NON GETTERE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S33	EVITARE L'ACCUMOLO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA.
S62	IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene: CICLOESANO.

2.3 Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3: Composizione / informazione sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione	Con. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Isocyanic acid.			
CAS. 110-82-7	85-95	R67, F R11, Xn R65, Xi R38, N R50/53	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315
CE. -203-806-2			STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1
INDEX. -601-017-00-1			Aquatic Chronic 1 H410
1,2-DICLOROPROPANO			
CAS. 78-87-5	5 -15	F R11, Xn R20/22	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE.201-152-2			
INDEX. 602-020-00-0			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare immediatamente un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni..

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggio completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (en 659) e stivali per Vigili del fuoco (HO A29 oppure a30).

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da colare, e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.

Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale. Conservare in recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, N.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/EU; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min	
		Mg/m3	pp3	Mg/m3	ppm
TLV	I	350	100		
TLV	CH	700	200	2800	800
OEL	EU	700	200		
TLV-ACGIH		344	100		
Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min	
		Mg/m3	pp3	Mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		46	10		
TLV	CH	350	75		

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica;

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficacia aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuali in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONI DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia della sostanza o di una più delle sostanze presenti, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137), oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Colore	incolore
Odore	caratteristico di solvente
Stato fisico	liquido
Soglia di odore	non disponibile
PH	non disponibile
Punto di fusione e congelamento	non disponibile
Intervallo di ebollizione	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	80° C
Punto di infiammabilità	- 20°C
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	non disponibile.
Limite superiore infiammabilità	non disponibile.
Limite inferiore esplosività	non disponibile.
Limite superiore esplosività	non disponibile.
Pressione di vapore	72,48 mmHg
Densità di vapore	non disponibile.
Densità relativa	0,832 Kg/l
Solubilità	non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	non disponibile.
Temperatura di decomposizione	non disponibile.
Viscosità	non disponibile.
Proprietà esplosive	non disponibile.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

Proprietà ossidanti non disponibile.

9.2 Altre informazioni.

Peso molecolare	87,043	
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	100,00% - 831,93	g/litro
VOC (carbonio volatile):	80,18 % - 667,06	g/litro

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

CICLOESANO: può reagire violentemente con gli ossidanti forti e ossido di azoto liquido. Forma miscele esplosive con l'aria.

1,2-DICLOROPROPANO: rischio di esplosione per contatto con: alluminio e polveri metalliche. Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi, sodio amide. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

CICLOESANO: gomma butilica e naturale, neoprene, pvc, polietilene.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

1,2-DICLOROPROPANO: acido cloridrico.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nasua e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei ronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

CICLOESANO: è irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neuro lesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

CICLOESANO

LD50 (Orale) > 500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 13,9 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'altra tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

CICLOESANO

LC50 (96h) - Pesci 4,53 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 (48 h) - Alghe / Piante Acquatiche 3,89 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 (72 h) - Crostacei 32,7 mg/l/72h Chlorella vulgaris

12.2. Persistenza e degradabilità.

CICLOESANO: non facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

CICLOESANO: medio potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w > 3)

12.4. Mobilità nel suolo.

CICLOESANO: poco mobile nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e comunque in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1993
Packaging Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Limited Quantity:	1 L		
Codice di restrizione in galleria	(D/E)		
Nome tecnico:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.		



Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1993
Packing Group:	II		
Label:	3		
EMS:	F-E	S-E	
Marine Pollutant	NO	S-E	
Proper Shipping Name	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.		



Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1993
Packing Group:	II		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni imballo:	364	Quantità massima:	60L
Pass.:			
Istruzioni imballo:	353	Quantità massima:	5L
Istruzioni particolari:	A3		
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.		



Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso 7b, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 56 CICLOESANO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam.

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma.

Nessuna

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art.41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.L.gs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 3	10,00%
TAB. D	Classe 5	90,00%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp.Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito
H332	Nocivo se inalato
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pella.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÓ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÓ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettature dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG. Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

Scheda di dati di sicurezza

Materiale: 905

CICLO ESANO

Versione: (IT)

Revisione del: 13.02.2014

- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed., 1989
15. Sito web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.